

1. **BENVENUTI ...**

LA SCUOLA SI PRESENTA!

Gentili genitori,

benvenuti in questo nuovo mondo!

La nostra scuola viene definita come una comunità educante all'interno della quale tutte le componenti: docenti, genitori e bambini, definiscono le rispettive identità e insieme progettano percorsi di crescita umana integrale.

Il Piano dell'Offerta Formativa è l'insieme delle proposte che la nostra scuola presenta ai genitori e ai loro bambini, che scelgono di condividere i nostri scopi e di collaborare con noi in questa avventura educativa.

Il P.O.F. è il documento che, alla luce del Progetto educativo, "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"(dal D.P.R. 275/99).

La Storia

La Scuola dell'Infanzia paritaria interparrocchiale "San Filippo Neri" è sorta nel 1995 per volontà di Mons. Roberto Amadei, dei parroci della zona e delle comunità parrocchiali, al fine di realizzare una scuola cattolica da affiancare a quelle statali e a quelle comunali già presenti sul territorio.

Questa istituzione è quindi espressione di una volontà che intendeva allora, e intende ancora oggi, dar vita ad un progetto educativo partecipando alla missione pastorale della Chiesa.

Tale compito è stato affidato alle Suore Orsoline di Somasca, che già operavano nella realtà di Dalmine.

La scelta dell'istituto di concentrare le proprie forze nella Scuola dell'Infanzia interparrocchiale ha consentito di evidenziare ancora di più l'importanza di questo progetto, che negli anni si è evoluto caratterizzando la Scuola paritaria Interparrocchiale come una comunità educante, che ha alla base del suo pensiero e dell'operato delle insegnanti un'idea fondamentale: l'assoluta importanza che ha ogni singolo bambino, accolto per quello che è, come dono di Dio.

Questa scommessa educativa ha sentito l'esigenza di ampliare la propria offerta ai bambini di età inferiore (12-36 mesi): nel 2010 il trasferimento in una nuova struttura, ha consentito di adibire alcuni spazi disponibili, ai servizi di sezione Primavera e Nido integrato.

Insieme come scuola, promuoviamo la formazione integrale del bambino, dando largo spazio alla collaborazione e alla partecipazione delle famiglie, offrendo spesso momenti di condivisione dei valori che accompagnano al dialogo e all'incontro, che traducono il senso di appartenenza e l'apertura all'altro come stile di vita.

Fondamenti culturali e pedagogici

La nostra scuola "S. Filippo neri" è un Ente paritario FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e d'ispirazione cristiana.

Nella società complessa in cui viviamo, la scuola contribuisce ad educare un individuo in termini morali, sociali ed etici e diviene luogo di vita, ambiente di apprendimento, servizio educativo e concorre alla promozione e al rispetto dei diritti dei bambini.

Questa istituzione si impegna a sviluppare anche la personalità cristiana che consiste nel sapersi riconoscere come persone create da Dio e nel vedere gli altri come fratelli. Diventano fondamentali un atteggiamento positivo di accoglienza, di rispetto e la capacità di accettare il positivo dell'altro.

Ne conseguono i seguenti principi e il loro rispetto:

- **UGUAGLIANZA:** La scuola si impegna a valorizzare le diversità individuali, sociali e culturali di ciascun bambino.
- **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE:** Tutti i bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia devono trovare un ambiente idoneo per potersi inserire come membro attivo della comunità. I bambini che presentano delle difficoltà devono essere integrati con l'aiuto delle insegnanti perché queste rappresentano anche una fonte di crescita per tutti. Tali figure con le loro capacità osserveranno e individueranno le abilità di questi bambini socio-culturalmente svantaggiati e con la collaborazione di altre agenzie educative (famiglia, parrocchia,.....) garantiranno a questi uno sviluppo armonico.
- **PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA:** La scuola, anche per favorire la più ampia realizzazione dei contenuti del presente piano, promuove la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti. Essa, nel determinare le scelte organizzative, (ad es.: orario delle

attività, orario dei consigli, degli incontri individuali, orario dei servizi amministrativi...) si ispira ai criteri di efficienza, efficacia e flessibilità; ricerca la semplificazione delle procedure, garantisce una adeguata informazione su tutte le attività promosse.

- CONVIVENZA, SOLIDARIETA', TOLLERANZA, VITA, PACE: Valori umani e cristiani che si realizzano attraverso lo stare insieme, l'aiuto reciproco, la condivisione di momenti di vita in un clima sereno.



Analisi socio-ambientale

La scuola paritaria sorge al centro del territorio di Dalmine, in Via Vittorio Veneto 1, circondata da edifici storici ora adibiti al servizio comunale, bibliotecario e ad attività commerciali. La sua collocazione le permette di interagire con tutte le realtà civili e parrocchiali presenti nel comune, rappresentando per le stesse una importante risorsa e punto di riferimento.

Struttura giuridica

La Scuola dell'Infanzia paritaria interparrocchiale "San Filippo Neri" è istituita e gestita dall'associazione "S. Filippo Neri".

L'Associazione "S. Filippo Neri" si è costituita il 15 marzo 1995 tra l'Opera Diocesana "S. Alessandro" con sede in Bergamo presso la curia Vescovile e le sette Parrocchie del Comune di Dalmine:

- Parrocchia Cuore Immacolato di Maria in Brembo;
- Parrocchia di San Giuseppe in Dalmine;
- Parrocchia di San Lorenzo in Mariano;

- Parrocchia di S. Andrea Apostolo in Sforzatica;
- Parrocchia di S. Maria d'Oleno in Sforzatica;
- Parrocchia di San Michele Arcangelo SS. Redentore in Sabbio;
- Parrocchia dei SS. Vito, Modesto e Crescenza in Guzzanica.

L'Associazione "San Filippo Neri" non ha fini di lucro ed ha per scopo il sostegno, la promozione e la realizzazione di iniziative finalizzate in particolare all'assistenza e cura dell'infanzia, anche con costituzione e gestione di scuole rivolte a questa fascia d'età.

La gestione della scuola è affidata a:

1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, che svolge varie attività amministrative tra le quali:

- assunzione del personale laico;
- stipula di contratti per l'acquisto di materiale didattico, di vivande, di attrezzature;
- garantisce inoltre la sicurezza degli ambienti, il servizio mensa;
- stabilisce i contributi per la refezione, per la quota d'iscrizione e per il servizio aggiuntivo di pre-post;
- stabilisce i criteri di ammissione alla scuola.

2. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI: supervisiona e controlla l'operato del Consiglio di Amministrazione.

Finalità generali

Finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico del bambino e la scuola opera con la consapevolezza che egli venga posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e religiosi.

Dal mese di luglio 2007 sono entrate in vigore le “Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell’Infanzia e per il Primo ciclo d’istruzione” emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione, alle quali anche le scuole paritarie FISM fanno riferimento, per stilare i documenti programmatici.

I compiti della scuola nel nuovo curricolo sono:

1. Insegnare ad essere,
2. Insegnare ad apprendere,
3. Ridurre la frammentazione dei saperi,
4. Educare istruendo,
5. Essere testimoni di ciò che si trasmette.

La Scuola dell’Infanzia, di durata triennale, è finalizzata:

- all’educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento;
- ad assicurare un’effettiva uguaglianza delle opportunità educative;
- alla formazione integrale delle bambine e dei bambini, nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori;
- alla realizzazione di una continuità educativa con la Scuola primaria.



Finalità specifiche

Le finalità specifiche a cui tutta la scuola tende, definite e "tratte" dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia, sono:

1. SVILUPPARE L'IDENTITÀ: "vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme d'identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli".
2. SVILUPPARE L'AUTONOMIA: "avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli".
3. SVILUPPARE LA COMPETENZA: "Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti. Significa ascoltare, comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali da condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi".

4. SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA: “scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità in genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura”.

Al centro di tutta l’attività didattica poniamo i bambini con le loro potenzialità, i loro stili di apprendimento e i loro vissuti di cui tener conto nella stesura del curricolo.

Il curricolo

Il curricolo si articola attraverso cinque campi di esperienza che rappresentano un legame tra l’esperienza vissuta prima dell’ingresso nella Scuola dell’Infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono luoghi del fare e dell’agire e opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

- IL SE’ E L’ALTRO: il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei

propri diritti e doveri, delle regole e del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccola comunità e della città.

- IL CORPO e IL MOVIMENTO: il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura su di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento”.
- IMMAGINI, SUONI E COLORI: il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e

oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali.

- I DISCORSI e LE PAROLE: il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, peso e altre quantità. Individua la posizione di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto,

destra/sinistra; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

PRINCIPI GUIDA

di una scuola di ispirazione cristiana

Ribadiamo qui che la nostra scuola si propone di trasmettere ai bambini e alle bambine i valori della fede cristiana. Per questo motivo, il nostro progetto educativo, fa riferimento al Vangelo di Gesù e alla tradizione del Cristianesimo.

Ci proponiamo perciò di:

- trasmettere ai bambini il senso dell'amore esclusivo di un Dio che ci è Padre, per il quale ognuno di noi è importante, dal quale ognuno di noi è profondamente amato e chiamato a realizzare la sua originalità personale;
- testimoniare l'amore vicendevole, la pace, la fratellanza, l'amicizia, la condivisione e la solidarietà, quali obiettivi nella relazione fra persone;



- avere un'attenzione speciale a tutti i bambini e quindi anche alle loro famiglie;

- essere espressione e parte integrante della comunità ecclesiale (sia a livello locale che generale) trovando le modalità più idonee di partecipazione, comunicazione e di crescita comune.

Una scuola inclusiva che accoglie e valorizza

Le diverse abilità e i bambini diversamente abili

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta. La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni bambino e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può. Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili. La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma soprattutto guardando ai suoi diritti:

- ✓ il diritto di essere accolto, valorizzato, amato;
- ✓ il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- ✓ il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso;
- ✓ il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- ✓ il diritto a sentirsi uguale e non diverso.

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con l'insegnante di sezione e con l'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi. Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e, alla luce di questi documenti, predispone il profilo dinamico funzionale.

Alunni stranieri e sguardo interculturale

La presenza dei bambini e delle famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci mette di fronte alla nostra storia obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità. La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale. Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture, significa costruire insieme una società interculturale. La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona, valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune a tutti. La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

Dati generali

Giornata tipo Scuola dell'infanzia

7:30 – 8:00	Pre - scuola
8:00 – 9:00	Ingresso dei bambini E' il momento dedicato all'accoglienza e al gioco motorio guidato.
9:00 – 9:30	Dal salone ci si sposta in sezione
9:30 – 10:00	Cure igieniche
10:00 – 11:30	Attività di sezione e sezioni aperte
11:30 – 12:00	Cure igieniche
12:00 – 13:00	Pranzo: momento educativo e di comunicazione
13:00 – 13:45	Gioco libero e/o organizzato
13:45 – 14:00	Cure igieniche

14:00 – 15:30	Attività libere: alcuni bambini riposano, altri lavorano, altri ancora giocano
15:30 – 15:50	Riordino della sezione
15:50-16.00	Uscita dei bambini- Inizio del servizio pre - post
17.00-17.10 17.50-18.00	Uscite post - scuola

Giornata tipo Sezione Primavera

7.30 - 8.30	Anticipo
8.30 - 9.00	Accoglienza e ingresso per tutti
9.00 - 10.00	Gioco libero
10.00 - 10.15	Spuntino (frutta)
10.15 – 10.45	Attività libera o strutturata
10.45 – 11.30	Cure igieniche
11.30 – 12.30	Pranzo
12.30 – 12.45	Cure igieniche
12.45 – 13.00	Ricongiungimento (part time)
12.45-15.15	Riposo
15.15 – 16.00	Cure igieniche
16.00 – 16.30	Ricongiungimenti tempo pieno
16.30- 18.00	Merenda e posticipo

Giornata tipo Nido Arcobaleno

7:30 – 8:30	Anticipo
8:30 – 9:00	Accoglienza
9:00 - 10:00	Gioco libero
10:00 – 10:30	Cura di sé e spuntino di frutta
10:30 – 11:15	Attività libere/strutturate
11:30 – 12:30	Cura di sé e pranzo
12:30 – 13.00	Cura di sé e letture animate

12.45-13:00	Ricongiungimento (part time)
13:00– 15:30	Riposo pomeridiano
15:30 – 16:00	Cura di sè
16:00 – 16:30	Ricongiungimento (tempo pieno)
16:30 – 18:00	Merenda e posticipo

Servizio di anticipo e posticipo scolastico:

Per soddisfare eventuali esigenze di assistenza educativa, in particolare per le famiglie i cui genitori lavorano entrambi, è previsto un servizio aggiuntivo di anticipo scolastico dalle ore 7:30 e di posticipo sino alle ore 18:00.

SPAZI E STRUTTURA DELLA SCUOLA

Sezione Primavera e Nido

L'asilo nido "Arcobaleno" e la sezione Primavera si collocano, all'interno della struttura, nell'ala sinistra. Una volta varcata la porta, che delimita gli ambienti della prima infanzia dall'atrio, ci si trova nel corridoio che conduce alle due sezioni, alla stanza multifunzionale e al bagno.

- Il bagno, situato alla destra, è strutturato per accogliere sia i bambini della Sezione Primavera che del Nido poiché dispone di due fasciatoi, di lavelli e wc a misura di bambino. Inoltre in esso è presente un ulteriore bagno per le persone diversamente abili.



- Sul lato sinistro del corridoio la prima stanza che si incontra è multifunzionale e luogo comune delle due sezioni. Si tratta di uno spazio utilizzato durante la mattinata e il momento del posticipo per svolgere attività strutturate, percorsi laboratoriali e percorsi psicomotori. E' dotata di una piscina con le palline di plastica e di materiale motorio con discese e salite. Inoltre è il luogo del riposo pomeridiano.
- La seconda porta che si incontra sul lato destro del corridoio è quello d'ingresso al Nido.
- Alla Sezione Primavera è riservata la stanza in fondo al corridoio a sinistra.
- Queste stanze sono anche le medesime in cui ciascun gruppo vive il momento del pranzo.
- Per entrambe le sezioni, il corridoio è arredato con piccoli armadietti adibiti all'uso personale di ciascun bambino e famiglia.
- Nella parte retrostante l'edificio scolastico è collocato un giardino per la prima infanzia, opportunamente delimitato e attrezzato.

Struttura degli ambienti del Nido e della Sezione Primavera

Al Nido e alla sezione Primavera i bambini e le bambine possono trovare una struttura accogliente dove gli spazi sono predisposti a misura di bambino e pensati in modo da rispondere alle loro esigenze. L'ambiente si struttura in molteplici angoli di interesse che sono strumento per percorsi di apprendimento personalizzati:

- angolo morbido dedicato al rilassamento e alla lettura;
- angolo del riposo per i bambini e le bambine del Nido che hanno il bisogno di dormire durante la mattina;



- angolo dei travasi;
- angolo bifunzionale dedicato al pranzo e all'uso delle proposte della stanza;
- angolo grafico-manipolativo;
- angolo dedicato alle proposte logico-matematiche;
- angolo per il gioco del "far finta di";
- spazio per i giochi a terra;
- angolo musicale;
- pannello tattile.

La strutturazione in angoli è studiata per garantire al bambino la libertà di scegliere le proposte a seconda dei propri interessi, così da apprendere giocando, in modo autonomo e, quindi, non solamente sotto la guida dell'adulto presente.

Gli ambienti della Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia può disporre di spazi dislocati sui vari piani della struttura:

- al piano rialzato, dopo l'ingresso nell'atrio, dove è possibile prendere visione delle documentazioni relative all'intera scuola, si accede sulla destra, agli spogliatoi e al salone per il momento dell'accoglienza al mattino;
- salite le scale, al primo piano sono collocati gli spazi adibiti alle cinque sezioni e uno spazio polifunzionale, utilizzato per il riposo pomeridiano e alcune attività laboratoriali.
- al piano interrato invece si accede per il momento del pranzo; oltre alla consumazione dei pasti, c'è un locale cucina, un locale caldaia e lavanderia, un terrazzo esterno e due servizi igienici.
- Nella parte retrostante l'edificio è collocato un giardino, adiacente a quello di Nido e sezione Primavera, delimitato e

attrezzato per i momenti ricreativi; nella parte antistante altri due giardini per attività extra.



L'ambiente è organizzato dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia affinché sia il luogo privilegiato in cui vengono create le condizioni per l'apprendimento e lo sviluppo, in un clima positivo e sereno:

- gli spazi flessibili, si adeguano alle diverse attività didattiche, ed accoglienti per attivare curiosità e interessi del bambino;
- la scansione temporale creata per mantenere rituali che danno sicurezza e certezza.

Ogni piano è collegato con il vano ascensore e provvisto di locali per deposito materiali.

Esiste anche un sottotetto dotato di ampi locali e due gruppi di bagni.

Al piano rialzato, prima dell'accesso al Nido e alla Sezione primavera, sulla sinistra è ubicato l'ufficio Direzione e Segreteria.

Sicurezza

Presso la scuola è disponibile, anche per l'eventuale controllo da parte delle autorità preposte, il fascicolo comprovante l'attuazione del:

- piano di igiene (HACCP) con riferimento al D. Lgs. 155/97;
- documento di valutazione dei rischi;
- piano di emergenza di cui al D. Lgs. 81/08

Tali documenti sono corredati delle relative informative ed istruzioni già trasmesse al personale, nonché delle certificazioni di rito.

Sono programmate infatti, due prove pratiche all'anno anche con i bambini, per verificare le direttive comportamentali da attuare in caso di situazioni di pericolo.

Pertanto il personale risulta:

- preparato da specifico corso ad interventi di primo soccorso;
- formato da specifico corso di prevenzione incendi;
- informato e sensibilizzato circa le regole e le raccomandazioni comportamentali per i casi di emergenza e di eventuali necessità di evacuazione dei locali.

Assicurazioni

La scuola è assicurata per:

- i danni da Incendio;
- la responsabilità civile fabbricati;
- la responsabilità civile verso terzi (persone e cose);
- gli infortuni per tutti i bambini ed il personale docente e ausiliario che operano nella scuola.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Le persone che operano nella scuola sono:

- **DIRIGENTE SCOLASTICO:** è il legale rappresentante della scuola. Coordina e promuove il servizio educativo.

- DIRETTRICE: Sostituisce il dirigente e collabora con lui mantenendo i rapporti con le strutture locali.
 - Cura tutta l'attività della Scuola dell'Infanzia e risponde del funzionamento della stessa;
 - provvede all'osservanza sia delle disposizioni legislative nazionali, sia delle norme che regolano la scuola "San Filippo Neri.";
 - garantisce l'attuazione del Progetto educativo ispirato ai principi della religione cattolica;
 - coordina la programmazione e ne verifica periodicamente lo svolgimento;
 - raccoglie le iscrizioni e trasmette il parere del Consiglio di Amministrazione in merito all'ammissione;
 - provvede alla formazione delle sezioni ed alla assegnazione delle relative insegnanti;
 - tiene i rapporti con gli Istituti Comprensivi "Carducci" e "Aldo Moro", con l'Ufficio Scolastico Provinciale, con l'ASL;
 - incontra i genitori dei bambini portatori di handicap o con difficoltà di apprendimento per concordare ogni possibile intervento; predispone con le insegnanti interessate un programma individuale e lo verifica periodicamente; può chiedere l'intervento di operatori ASL.
 - *E' disponibile per tutte le problematiche dei bambini e della scuola il lunedì mattina o tutti i giorni su appuntamento.*

- COLLEGIO DEI DOCENTI: è composto dalle insegnanti, titolari di sezione e non, ed è presieduto dalla direttrice.

Ha il compito di deliberare sul funzionamento didattico della scuola:

 - cura la programmazione dell'azione educativa e didattica, formula proposte per le varie attività scolastiche;
 - valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica;
 - promuove iniziative di sperimentazione nell'ambito delle proprie competenze;
 - partecipa annualmente ad alcune iniziative di aggiornamento e a percorsi mensili di verifica con la psicoterapeuta.

- PERSONALE AUSILIARIO: è composto dalle collaboratrici.
 - segue le direttive della Direttrice:
 - coopera all'azione educativa coadiuvando le docenti;
 - collabora con il personale di cucina per la predisposizione ed il servizio della refezione;
 - cura l'ordine, la pulizia, il decoro ed il riordino generale degli ambienti senza differenziare il proprio lavoro e seguendo scrupolosamente le norme fissate dall'Autorità Sanitaria per la cura dell'igiene.
- IL CUOCO seguendo le direttive della Direttrice:
 - ha il compito di preparare i pasti previsti dalla dieta predisposta periodicamente dall' ASL;
 - cura l'ordine e la pulizia della cucina, attenendosi alle norme igieniche fissate dall'Autorità Sanitaria.
 - partecipa a corsi di formazione biennali per alimentaristi
- COLLABORATORI/VOLONTARI: la scuola può avvalersi anche di alcuni collaboratori esterni e volontari che accrescono le capacità della scuola di rispondere ai bisogni di ogni bambino.
- PSICOTERAPEUTA: collabora con le insegnanti nella stesura della progettazione e nella lettura dei bisogni per i bambini con disagi ed è disponibile a incontrare i genitori di questi bambini qualora se ne evidenziasse la necessità. Durante l'anno propone percorsi di formazione rivolti alle insegnanti.

LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

La famiglia da sempre è il perno dell'educazione, ma nella realtà di oggi, dove le dinamiche sociali e culturali hanno modificato l'interagire dei soggetti all'interno della società, molte volte vengono a mancare spazi e tempi per costruire rapporti e relazioni.

Consapevole di questo, "la scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative." (Dalle Indicazioni per il curricolo).

E' QUINDI IMPORTANTE PER NOI CHE SI COSTRUISCA

UN' ALLEANZA EDUCATIVA

TRA LA SCUOLA E LE FAMIGLIE,

pur mantenendo ognuno la peculiarità del proprio ruolo.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola

La centralità del bambino nell'azione educativa definisce la necessità di creare un rapporto costruttivo tra la scuola e le famiglie; il tutto si traduce quindi in atteggiamenti di *corresponsabilità educativa*, che la nostra scuola alimenta proponendo alle famiglie le seguenti opportunità partecipative:

➤ **ASSEMBLEA DI SEZIONE:** è composta dall'insegnante di sezione e da tutti i genitori della stessa. Si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle attività didattico- educative con la finalità di informare le famiglie sulla progettazione in corso, farle partecipare alla realizzazione

delle iniziative educative, formulare e accogliere proposte atte a migliorare l'attività educativo- didattica.

➤ **CONSIGLIO DI INTERSEZIONE:** è presieduto dalla direttrice ed è composto dai docenti, dai genitori rappresentanti di ogni sezione (eletti dall'assemblea dei genitori durante la prima riunione dell'anno), dal rappresentante del personale ausiliario. Vi possono partecipare i membri del Consiglio di Amministrazione.

Ha il compito di:

- promuovere e coordinare attività culturali e ricreative e di agevolare ed estendere i rapporti tra scuola e famiglia.
- agevolare la collaborazione ed estendere i rapporti reciproci fra insegnanti e genitori;
- formulare proposte al Collegio dei docenti in ordine all'azione ludico-ricreativa;

➤ **COLLOQUI INDIVIDUALI:** vengono stabiliti dal collegio docenti al fine di un vicendevole scambio di informazioni tra insegnanti e genitori sulla crescita del bambino.

Inoltre la nostra scuola intende rendere più concreta e profonda l'alleanza educativa, offrendo ulteriori occasioni di scambio, confronto e aggregazione tra le famiglie:

➤ **FORMAZIONE GENITORI:** la scuola propone momenti di formazione per i genitori orientati verso due tematiche fondamentali, quella PSICO-PEDAGOGICA e quella RELIGIOSA.

- La prima, organizzata in collaborazione con personale competente, risponde alle problematiche educative emerse in ambito scolastico o familiare.
- La seconda, in occasione soprattutto delle feste cristiane più importanti, propone ai genitori riflessioni che danno continuità, e approfondisce il percorso religioso proposto a scuola.

- **GRUPPI DI COLLABORAZIONE:** ad inizio anno i genitori disponibili, in base alle proprie inclinazioni, possono entrare a far parte di vari gruppi che coadiuvano il personale della scuola nel realizzare piacevoli momenti di vita scolastica nei quali grandi e piccoli possono condividere esperienze significative (coro, ricreativo, formativo, mercatino, preghiera, piedibus...).



- **FESTE:** sempre nell'ambito della collaborazione scuola-famiglia, vengono promossi in particolare alcuni momenti di riflessione nei quali i genitori possono concretamente partecipare alle attività ludico-educative dei figli ed anche aprirsi alla conoscenza di altre famiglie.

3. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Quest'ultima consapevolezza è condivisa da tutte le educatrici e docenti, chiamate quindi a lavorare con una comune responsabilità educativa e didattica. Sono attente all'organizzazione dei tempi e degli spazi per creare un ambiente didattico e relazionale positivo che garantisca il benessere psicofisico e lo sviluppo delle potenzialità di tutti i bambini in un clima sereno e positivo, dove l'autostima e la collaborazione sono basi fondamentali per operare nella scuola.

Le nostre scelte e la formazione

Dal momento che la scuola "San Filippo Neri" concretizza l'offerta formativa dando priorità alla centralità del bambino, opera con ogni mezzo per:

- differenziare la proposta formativa al fine di permettere ad ogni bambino di sviluppare al meglio le proprie capacità (vedi progetto accoglienza e multiculturale);
- valorizzare le risorse esistenti nel territorio (enti locali, associazioni culturali o di volontariato ecc.) allo scopo di realizzare un progetto educativo integrato, ricco e articolato, affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale (vedi progetti vari);
- arricchire e diversificare il percorso formativo per garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale (vedi progetti dedicati alle diverse abilità).

Per concretizzare tutto ciò, l'aggiornamento e la formazione professionale delle insegnanti e delle educatrici sono importanti elementi di qualità del servizio;

- si attengono alle proposte ed iniziative dell'ADASM-FISM e ai corsi promossi a livello provinciale e territoriale. Tali corsi sono organizzati in incontri frontali, per laboratori e conferenze plenarie attorno a tematiche relative all'infanzia.
- Inoltre, durante tutto l'anno, è presente la psicoterapeuta dott.ssa Arpaia che mensilmente incontra il team docente sviluppando specifiche tematiche e confronto sulle situazioni che realmente si incontrano nel fare educativo.
- Tutto il personale scolastico partecipa, inoltre, a corsi di formazione circa la sicurezza in ambito alimentare e di emergenza.

I laboratori del Nido e della sezione Primavera

Il Progetto educativo del Nido e della Sezione Primavera si delinea con proposte libere, attività strutturate e percorsi laboratoriali. E' attraverso la possibilità di sperimentare quotidianamente che le esperienze concrete diventano competenze personali.

Ai bambini, infatti, viene data la possibilità di conoscere materiali in modo graduale e seguendo il loro interesse. In genere la progettazione si attua con percorsi laboratoriali bimestrali pensati su una tematica annuale, introdotti e accompagnati da un personaggio guida.

Il primo periodo dell'anno è dedicato all'accoglienza di ciascun bambino con la propria famiglia per conoscersi ed instaurare la relazione di fiducia necessaria durante l'intero anno educativo.

Durante l'anno prendono vita percorsi sensoriali, motori, musicali e grafico-pittorici per toccare tutti gli interessi che i bambini hanno in questa importante fascia d'età.

NIDO:

✓ IL PERCORSO DELLE SCOPERTE

Nei primi mesi di frequenza ai bambini viene proposto quotidianamente il cestino dei tesori e il gioco euristico di Elionor Goldshmiel. Tramite questa esperienza i bambini entrano in contatto con diversi materiali che possono maneggiare e conoscere liberamente e tramite l'uso degli stessi possono comprendere le prime relazioni logico-matematiche di causa-effetto.

✓ LABORATORIO MUSICALE-MOTORIO

Il linguaggio sonoro è una delle dotazioni linguistiche universali che ogni bambino possiede. E' attorno ai 6 mesi che tale esplorazione diviene consapevole. Il Nido propone una progettazione che prende spunto dalla Learn Music Theory di Gordon per creare un percorso

musicale finalizzato all'abitudine all'ascolto, alla discriminazione di suoni e di ritmi diversi per rendere tale occasione fonte di crescita cognitiva.

✓ PERCORSO GRAFICO-PITTORICO E MOTORIO

Il bambino si meraviglia quando si accorge di poter lasciare un'impronta, traccia della sua esistenza, attraverso segni che egli produce su un foglio. Per Oliviero Ferraris lo scarabocchio è, all'inizio, un evento cinetico che provoca piacere motorio e visivo. Esso è costituito da due elementi: gesto e traccia, per questo un percorso grafico non può essere completo se esclude gli elementi motori in atto.

✓ LABORATORIO ALIMENTARE

Attorno al cibo si svolgono le relazioni primarie e fondamentali, per questo è importante avere un'esperienza nutrizionale positiva. Attraverso un percorso alimentare laboratoriale i bambini avranno la possibilità di familiarizzare con i cibi, di toccarli, annusarli, etc., conoscerli attraverso l'uso di tutti i sensi.

✓ PERCORSO NATURA



Con la stagione più calda cercheremo di creare nel giardino esterno un piccolo orto con la semina di piante aromatiche e piccoli ortaggi. L'esperienza all'aria aperta è la migliore offerta formativa pensata per i

bambini poiché esperienza sensoriale totalizzante. Il bambino affina la capacità di osservare, discernere, memorizzare, selezionare, prendersi cura.

✓ PERCORSO DI LUCI E OMBRE

Si tratta di una proposta che mette in campo il vissuto emotivo personale. Per i bambini, infatti, la luce non è solo una realtà che permette di vedere meglio, ma è sicurezza, mentre il buio è connesso alla paura della separazione. Attraverso questo percorso il bambino è condotto a vivere emozioni forti in un ambiente sicuro e aumentare così la propria autostima.

✓ LABORATORIO D'ACQUATICITA'

Con l'uso di vaschette e contenitori i bambini osserveranno il comportamento dei materiali liquidi, sarà la quotidianità dell'esperienza a rendere ciascuno consapevole di alcune leggi fisiche come la gravità, il galleggiamento, le dimensioni tramite il travaso. L'acqua verrà presentata come elemento semplice, ma anche con l'associazione di altre componenti, come la pittura, l'olio, etc.

SEZIONE PRIMAVERA:

Anche per quanto riguarda la Sezione Primavera, le attività vengono presentate ai bambini sotto forma di laboratori: è attraverso l'esperienza concreta che il bambino raggiunge le proprie competenze e scopre la realtà circostante.

Tra i vari percorsi laboratoriali:

✓ LABORATORIO LUDICO-DIDATTICO che permette ai bambini di eseguire giochi di imitazione, giochi di movimento (come ad esempio con la palla e le costruzioni), giochi di gruppo, giochi di ruolo e di finzione attraverso i quali ciascuno può esprimere se stesso. Tra gli obiettivi specifici di questo laboratorio ci sono:

- il saper rispettare le regole;
- il saper relazionarsi con i compagni;
- sviluppare la fantasia e la creatività.

✓ LABORATORIO MUSICALE che prevede giochi attraverso l'uso di strumenti musicali e l'ascolto di suoni e rumori. Questo percorso laboratoriale permette al bambino di vivere un primo approccio alla musica e conoscere la differenza tra ciò che è suono e ciò che è rumore;

✓ LABORATORIO DI PSICO-MOTRICITA', il quale prevede giochi organizzati, percorsi individuali o di gruppo ed esercizi che hanno la funzione di sviluppare gli schemi motori come la corsa, rotolamento, dondolamento, strisciamento...). Infatti l'obiettivo principale di questo laboratorio è proprio lo sviluppo delle capacità motorie, della coordinazione e della socializzazione...;

✓ LABORATORIO GRAFICO-PITTORICO che si concretizza attraverso attività svolte con la tecnica della digito-pittura, del collage, con l'utilizzo di colori a cera e pastelli. Tale laboratorio permette al bambino di avere un primo approccio al disegno e raggiungere la consapevolezza di poter "lasciare il segno";



✓ LABORATORIO DI ROUTINE, il quale comprende tutte quelle attività che stimolano il bambino a riconoscere i propri oggetti personali, identificandosi in essi (ad esempio riconoscere la propria bavaglia, il proprio asciugamano, il proprio contrassegno), a curare la pulizia e la conquista dell'autonomia nell'alimentazione e nell'igiene personale.

Questo percorso laboratoriale ha come obiettivo la maturazione dell'identità nel bambino e la conquista dell'autonomia di ciascuno;

Attività didattiche, laboratori e progetti della Scuola dell'Infanzia

Le attività progettate per la Scuola dell'Infanzia nelle unità di apprendimento, tengono conto dei traguardi di sviluppo delle "aree d'esperienza" e fanno riferimento ad una continua flessibilità ed inventiva operativa e didattica.

Le attività stesse sono scelte con modalità diverse e diversificate in rapporto all'età, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo.

Vengono pertanto proposte:

- attività di laboratorio (per tematiche),
- attività d'intersezione (per fasce d'età),
- attività di gruppo in sezione,
- attività di piccolo gruppo,
- attività individuali.

Tale organizzazione, a nostro parere, favorisce i rapporti interpersonali tra i bambini permettendo scambi d'esperienze e di conoscenze con i propri coetanei e insegnanti d'altre sezioni.

La progettazione delle attività educativo-didattiche viene esposta nella bacheca dell'atrio della scuola per permettere a tutti i genitori di prenderne visione; ne vengono presentate le linee generali durante la prima assemblea di sezione.

Tiene conto delle finalità proposte dalle Indicazioni Ministeriali e viene redatta collegialmente dal team docente.

La scuola offre la possibilità di integrare le tematiche proposte anche attraverso alcuni laboratori e progetti, che permettono ai bambini di esprimere tutte le loro potenzialità.

	<i>TEMPI</i>	<i>OBIETTIVI</i>
<u>LABORATORIO "insieme a Gesù"</u> con insegnanti di sezione abilitate all'insegnamento dell'IRC	<i>Un pomeriggio a settimana per pulcini e leoni tutto l'a.s., una mattina anche con coccinelle nei momenti forti</i>	Promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica.
<u>LABORATORIO "CHE MUSICA MAESTRO" O "MOVIMENTO CREATIVO"</u> con collaboratori e specialisti esterni	<i>Ogni fascia d'età sperimenta ciascun laboratorio una volta a settimana turnando sull'intero a.s.</i>	Sviluppare integralmente e armoniosamente la persona attraverso attività ritmiche e di presa di coscienza di sé sul piano fisico, emotivo e psichico;
<u>LABORATORIO "A SCUOLA DI INGLESE"</u> con la collaborazione di docenti della Scuola Capitanio e altri	<i>Per i più grandi uno o due pomeriggi a settimana, per un tutto l'anno scolastico.</i>	Stimolare il dialogo come dimensione di incontro fra persone con esperienze personali e culturali diverse e l'approccio a nuovi suoni per apprendere altre lingue.
<u>LABORATORIO "LOGICO-MATEMATICO"</u> con insegnanti di sezione	<i>Per pulcini e leoni un pomeriggio a settimana per tutto l'anno scolastico.</i>	Proporre un primo approccio ai concetti logico-matematici avvicinando i bambini al mondo dei numeri e delle forme geometriche.
<u>LABORATORIO</u>	<i>Per pulcini e leoni</i>	Individuare i bisogni

<u>ESPRESSIVO</u> con insegnanti di sezione	un pomeriggio a settimana per tutto l'anno scolastico	nello sviluppo della consapevolezza fonologica, nella rapidità di automatizzazione e nella produzione verbale.
--	--	--

Annualmente la progettazione educativo- didattica viene arricchita da altri laboratori scelti dal collegio docenti che completano il quadro dell'offerta formativa.

Viene integrata poi da attività specifiche, tradotte in veri e propri PROGETTI, svolte grazie a COLLABORAZIONI COL TERRITORIO...

	TEMPI	OBIETTIVI
<u>PROGETTO "Incontro Gesù..."</u> in collaborazione con la Parrocchia	In alcuni momenti significativi dell'anno liturgico	Per comprendere il valore della comunità, della partecipazione alla vita parrocchiale attraverso le preghiere insegnate.
<u>PROGETTO "Libri che passione..."</u> in collaborazione con la biblioteca	Un paio di mesi all'anno per gruppi in base alla fascia d'età	Vivere la lettura come esperienza importante e ricca affettivamente, accrescendo il linguaggio e l'immaginazione.
<u>PROGETTO "Alla primaria..."</u> in collaborazione con la Direzione didattica	Tre giorni in primavera con i bambini frequentanti l'ultimo anno	Garantire al bambino un percorso formativo organico e completo, facilitando il suo ingresso nel nuovo ambiente scolastico.

<u>PROGETTO " Scuola di polizia..."</u> in collaborazione col Comando locale	Un pomeriggio a settimana per i più grandi, un mese all'anno	Acquisire da chi è competente le prime norme fondamentali per orientarsi sulla strada...
<u>PROGETTO "PIEDIBUS"</u> in collaborazione col Comune e un gruppo genitori	4/5 venerdì da febbraio ad aprile	Per comprendere l'importanza del movimento, condividendo una bella esperienza!

...ed altri grazie a COLLABORAZIONI EXTRATERRITORIALI

	TEMPI	OBIETTIVI
<u>PROGETTO "In salute con..."</u> in collaborazione con <u>l'Asl</u>	Un mese nell'a.s. dedicando una mattina a settimana con tutti	Contribuire alla maturazione complessiva del bambino (autostima, autonomia) e promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (identità)
<u>PROGETTO "Viva la natura..."</u> in collaborazione con la Provincia	Un pomeriggio a settimana per un mesetto o un'uscita didattica principalmente coi più grandi	Favorire il riavvicinarsi dei bambini a sapori, odori e colori che la natura e il territorio offrono.
<u>PROGETTO "Amici lontani..."</u> in collaborazione con le comunità di tutto il mondo	In occasione del percorso d'Avvento e di Quaresima, ma tradotto in impegno costante	Far capire, insieme alle famiglie, che fin da piccoli altruismo e solidarietà sono valori fondamentali.
<u>PROGETTO " Prime</u>	Per le prove di	Riconoscere

<u>regole...per prevenire le emergenze</u> in collaborazione con la Croce Rossa e i Vigili del fuoco	evacuazione o i percorsi di formazione	situazioni di rischio e sperimentare le prime norme di sicurezza, seguendo le istruzioni per il piano di evacuazione in caso di emergenza ambientale.
--	--	---

Altri progetti

All'interno della scuola vengono poi previsti dei progetti specifici mirati al raggiungimento di obiettivi importanti quali:

- **LA CONTINUITA'** con le diverse agenzie educative della prima infanzia presenti all'interno della scuola: **Nido, Sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria**; si concretizza, in alcuni periodi scolastici, attraverso momenti condivisi di gioco e attività fra i bambini, utili per conoscere il nuovo ambiente e le future figure educative, al fine di agevolare uno scambio di informazioni sui bambini e sul loro vissuto.

La continuità con la Scuola primaria oltre al progetto sul territorio, ci vede coinvolti dal rapporto di "parentela" con l'Opera sant'Alessandro, uno dei soci fondatori della San Filippo Neri: dal gestore della scuola Capitanio, l'ente non solo ci offre collaborazioni nell'ambito educativo-didattico come il potenziamento della lingua inglese, ma consente alle famiglie delle future classi prime, una riduzione dei contributi economici per ripagare la fiducia riposta dai genitori nel fare una scelta di qualità al di là del sacrificio economico.

- **L'ACCOGLIENZA:** un progetto che consente ai bambini che per la prima volta fanno il loro ingresso nella scuola, di vivere un'esperienza gioiosa abituandosi gradualmente al distacco dai genitori.

Una buona accoglienza favorisce una maggiore disponibilità all'impegno, alla progettualità, alla collaborazione e aiuta a creare un clima indispensabile per vivere esperienze significative.

☞ *Sempre nell'ottica di un inserimento graduale, la nostra scuola dedica una giornata ai genitori dei nuovi iscritti per visitare gli ambienti e permettere ai bambini un primo approccio alle strutture scolastiche (open day), inoltre prevede un incontro con una psicoterapeuta sul tema, appunto, dell'inserimento a scuola.*

Maestra, insegnami il fiore ed il frutto.
Col tempo, ti insegnerò tutto.

Insegnami fino al fondo dei mari.
Ti insegno fin dove tu impari.

Insegnami il cielo, più su che si può.

Ti insegno fin dove io so.

E dove non sai?

Da lì andiamo insieme.

Maestra e scolaro, un albero e un seme.

Insegno ed imparo, insieme perché

io insegno se imparo con te!